

■



**REGIONE
PUGLIA**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" dell'Ufficio n.1 e confermata dal Dirigenti dell'Ufficio n.1 - Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del lavoro, dal Dirigente dell'Ufficio n.2 - Sanità Veterinaria e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTI, in particolare, gli articoli 41 e 42 del predetto Regolamento, che prevedono che ciascuno Stato Membro elabori un piano di controllo nazionale pluriennale che contenga le informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo dei mangimi, degli alimenti e della salute e del benessere degli animali;

VISTA la Decisione della Commissione 2007/363/CE del 21 maggio 2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico;

VISTO il "Piano Nazionale Integrato 2011-2014" approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 928 del 13.05.2013 "Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare per gli anni 2013-2014 e recepimento Accordi e Intese Stato-Regioni in materia di sicurezza alimentare" e s.m.i.;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute concernente il " Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018, Rep.Atti 177/csr del 18 dicembre 2014;.

CONSIDERATO che, in base a quanto previsto dal citato PNI 2015-2018, le Regioni e Province autonome devono predisporre e coordinare i Piani Regionali Integrati (PRI) in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano Nazionale Integrato.

ATTESO che, a tal fine, analogamente a quanto previsto a livello centrale, ciascuna Autorità Competente Regionale per la sicurezza degli alimenti deve individuare, entro il 31 gennaio 2015, un Punto di contatto Regionale per il PRI.

CONSIDERATO altresì, che il Punto di contatto Regionale cura la redazione del PRI, avvalendosi della collaborazione di tutte le Amministrazioni coinvolte e amministra le attività di coordinamento interistituzionale che si rendano necessarie per la corretta attuazione dei Piani.

ATTESO che il PRI rappresenta una declinazione operativa a livello territoriale del Piano Nazionale, per cui deve essere predisposto in modo che l'organizzazione dei contenuti sia coerente con quella del PNI e deve essere relativo ad un corrispondente periodo di vigenza, con l'obbligo che tale allineamento tra i PRI ed il PNI dovrà essere completato da tutte le Regioni e Province autonome entro il 1° gennaio 2017.

RITENUTO infine, nelle more della predisposizione del nuovo Piano Regionale Integrato 2015-2018, necessario fornire alle AA.SS.LL. opportune indicazioni in ordine alle modalità con cui devono essere condotti i controlli ufficiali sul territorio regionale per l'anno 2015;

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di recepire il nuovo Piano Nazionale Integrato 2015-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 18 dicembre 2014, di individuare il Punto di contatto Regionale per il Piano Regionale Integrato 2015-2018 e di fornire alle AA.SS.LL. opportune indicazioni in merito alle modalità con cui devono essere condotti i controlli ufficiali sul territorio regionale per l'anno 2015.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n°28/01 e s.m.i. la presente deliberazione non

comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione", dal Dirigenti dell' Ufficio 1 - Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro, dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Sanità Veterinaria e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di recepire l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute concernente il " Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018, Rep.Atti 177/csr del 18 dicembre 2014,
- di individuare nel Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) il Punto di contatto Regionale per il Piano Regionale Integrato 2015-2018 ;
- di stabilire che il Punto di contatto Regionale dovrà curare la redazione del PRI, avvalendosi della collaborazione di tutte le Amministrazioni coinvolte, i cui referenti saranno individuati con successivi diversi atti;
- di stabilire che il Punto di contatto Regionale dovrà amministrare le attività di coordinamento interistituzionale che si rendano necessarie per la corretta attuazione del Piano Regionale Integrato;
- di stabilire che sino alla predisposizione del nuovo

Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali 2015-2018, i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. dovranno continuare ad attenersi ai criteri, indirizzi operativi e obiettivi di cui alla D.G.R. 928/2013 e s.m.i., salvo modifiche od integrazioni di cui a specifici piani e programmi regionali per l'anno 2015, predisposti dal Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP);

- di pubblicare il presente sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
- di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed a tutti i soggetti interessati, a cura del Servizio PATP.

**Il Segretario della Giunta
Giunta**

Il Presidente della

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile A.P. (M.G. Rosa)

Dirigente dell'Ufficio 1 (Antonio Tommasi)

Dirigente dell'Ufficio 2 (Onofrio Mongelli)

Dirigente del Servizio (Giovanna Labate)

Il sottoscritto direttore di area non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Direttore d'Area Politiche per la Promozione
della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
(Vincenzo POMO)

L'Assessore proponente

Donato PENTASSUGLIA)

(